



Città Metropolitana
di Genova

PREINTESA

INTEGRAZIONE DEL

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

tra la CITTÀ METROPOLITANA di GENOVA

e

la RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

e le organizzazioni sindacali:

CGIL FP

CISL FPS

UIL FPL

C.S.A.

* * * * *

In data 22/9/2025 presso la sede della Città Metropolitana di Genova, la delegazione trattante dell'Amministrazione, composta dalla Direttrice Generale Maria Concetta Giardina, dal Direttore della Direzione Risorse Giovanni Librici, dal Direttore della direzione Territorio e mobilità Gianni Marchini e dalla Dirigente del Servizio Personale e Relazioni sindacali, Dott.ssa Silvia Alitta, la Rappresentanza Sindacale Unitaria e i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, sottoscrivono la presente preintesa di contratto collettivo decentrato integrativo, avente ad oggetto

CRITERI GENERALI PER L'ATTIVAZIONE DI PIANO DI WELFARE INTEGRATIVO

Premessa

La Città metropolitana di Genova intende investire in interventi volti a creare un ambiente di lavoro attento all'incremento del benessere del lavoratore e della sua famiglia e quindi a favorire un buon bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Per tali motivi la Città metropolitana di Genova intende implementare, dopo confronto con le organizzazioni sindacali, un Piano di Welfare Aziendale.

Tale Piano consiste nell'attribuzione, a tutti i dipendenti con le specifiche successivamente indicate, di un credito Welfare straordinario di importo variabile finalizzato all'acquisto di beni e servizi, soprattutto nell'area dei Servizi alla Persona come dettagliato di seguito, che ciascun interessato può selezionare per comporre un pacchetto individualizzato rispondente alle sue esigenze personali e familiari.

Ai sensi dell'art. 51 del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sul Reddito) e articoli riferiti, il credito Welfare, nei limiti previsti dalla normativa fiscale, non costituisce, per sua stessa natura, una forma di reddito imponibile sia ai fini fiscali sia ai fini contributivi, né il suo valore ha alcuna incidenza su qualsivoglia istituto retributivo del beneficiario. Per questo motivo, esso rappresenta al tempo stesso un sostegno al potere di acquisto e alla conciliazione famiglia, lavoro e tempo libero.

Il finanziamento, i termini e le condizioni di attuazione del Piano sono disciplinati in base ai seguenti criteri.

Art. 1 – FINANZIAMENTO DEL PIANO WELFARE

Con determinazione dirigenziale n. 2378/2025, in attuazione della deliberazione del Consiglio metropolitano di variazione di bilancio di previsione 2025/2027 n. 22/2025, l'amministrazione ha proceduto a rideterminare il fondo per le risorse decentrate anno 2025, già costituito con la determinazione dirigenziale n. 756/2025, applicando le disposizioni dell'art. 14, comma 1 bis. del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025.

L'importo complessivo stanziato, da destinare ad iniziative di welfare, è di € 120.000, nel rispetto dei criteri previsti dalla sopra indicata normativa e nel rispetto della disciplina introdotta dall'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (sostenibilità finanziaria basata su valori soglia tra entrate correnti e spese di personale, indicati per le città metropolitane dal dpr attuativo dell'11 gennaio 2022).

L'amministrazione, in sede di costituzione annuale del fondo delle risorse decentrate, si riserva la conferma annuale di detto importo, nel periodo della vigenza triennale del contratto

decentrato integrativo 2025/2027, previa verifica del rispetto dei criteri previsti dalla legge n. 69/95, del criterio del limite soglia sopra indicato e della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

ART. 2 – BENEFICIARI E IMPORTO DEL BENEFICIO DEL PIANO WELFARE

Sono destinatari del Piano di Welfare tutti i dipendenti del comparto di qualifica non dirigenziale assunti a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso la Città metropolitana di Genova almeno per il periodo utile ai fini della partecipazione al sistema premiante, che è attualmente di 2 mesi nell'anno di riferimento.

Sono esclusi dal presente Piano i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato di natura fiduciaria, apprendistato, contratto di somministrazione o rapporto di lavoro parasubordinato, personale comandato presso altra amministrazione.

L'importo individuale pro-capite è distribuito in base ai seguenti criteri:

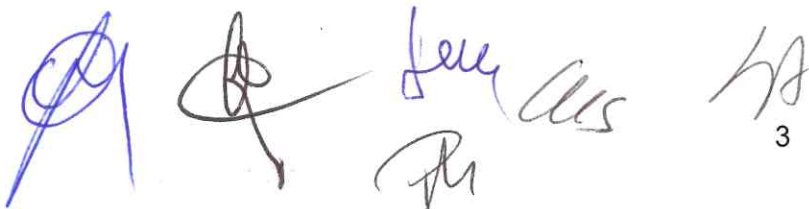
- la quota di fondo da destinare annualmente al piano welfare è ripartita in modo uguale tra tutti i dipendenti partecipanti e rideterminata pro quota in modo proporzionale rispetto al periodo di servizio svolto nell'anno (assunti e cessati in corso d'anno), garantendo comunque la distribuzione intera del fondo destinato a tale finalità.
- all'attivazione della piattaforma, il fondo destinato al welfare è distribuito in base ai criteri sopra indicati, calcolando già le cessazioni certe e le assunzioni previste nel Piano dei fabbisogni di personale per il medesimo anno approvato.
- per il 2025, l'importo sarà distribuito in unica tranches, all'attivazione della piattaforma.
- a regime, sarà distribuita inizialmente la quota dell'80% del fondo da destinare al welfare e il restante 20% nel mese di ottobre, tenendo conto di eventuali nuove assunzioni non previste in sede di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale e autorizzate successivamente in corso d'anno.

L'esatto importo individuale annuale spettante è comunicato in sede di attivazione della piattaforma

ART. 3 – STRUTTURA DELLA PIATTAFORMA E DEL PIANO

Attraverso la piattaforma internet utilizzata per il presente Piano di Welfare, il dipendente può decidere come utilizzare il proprio benefit e fruire dei servizi più adatti alle proprie esigenze. La gestione complessiva dell'iniziativa è di competenza della Città metropolitana di Genova con il supporto di un partner tecnico specializzato (Gestore) nella gestione della piattaforma ed incaricato di attivare i servizi ed erogarli. Sul portale della piattaforma sono caricati:

- il credito Welfare disponibile per ciascun Titolare, aggiornato automaticamente;



3

- i servizi di Welfare tra cui scegliere per comporre il proprio pacchetto individualizzato e le date di validità del Piano e di ciascun servizio;
- la procedura di fruizione dei servizi.

L'utilizzo del Welfare può avvenire con due modalità:

- ove consentito, acquisto del servizio da parte del dipendente e rimborso della cifra indicata;
- negli altri casi, acquisto diretto tramite piattaforma.

Al fine di ottenere il rimborso delle spese, il dipendente, tramite la piattaforma internet, deve inserire idonea documentazione giustificativa per ciascuna tipologia di servizio e i dati anagrafici dell'intestatario del documento. Nel caso di credito welfare inferiore rispetto alla richiesta di rimborso, il rimborso avverrà esclusivamente per le somme ancora disponibili.

ART. 4 - VALIDITA' DEL PIANO E GESTIONE DEL BENEFIT

Il presente Piano ha carattere sperimentale.

Tutte le economie generatesi rispetto all'uso individuale del benefit, confluiscono nel fondo per la produttività del medesimo anno.

In particolare:

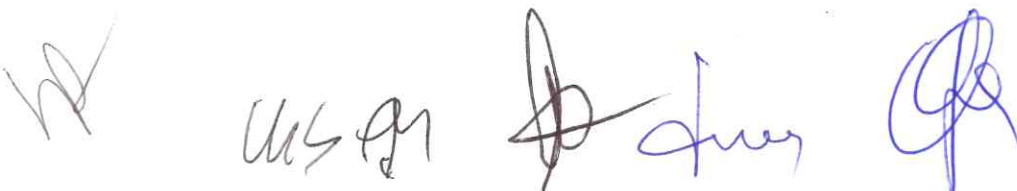
- nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna scelta circa l'utilizzo del proprio credito welfare o la eserciti in maniera solo parziale, la quota di benefit non fruita entro il 31 dicembre confluisce nel fondo complessivo della produttività del medesimo anno.
- nel caso di cessazione non previste al momento di elaborazione e assegnazione dei benefit, il dipendente potrà fruire dei servizi presenti nella piattaforma Welfare entro e non oltre la fine del mese della data di cessazione; il credito non fruito confluisce nel fondo della produttività del medesimo anno. Nel caso il credito sia stato utilizzato interamente, sarà recuperato pro quota.

Per l'anno 2025, possono essere oggetto di rimborso esclusivamente i beni e servizi acquistati successivamente alla data di attivazione.

Si intendono richiamate le normative vigenti del codice TUIR e le circolari dell'Agenzia delle Entrate; le modifiche e le integrazioni normative in materia, producono effetto immediato e diretto sulla presente disciplina.

ART. 5 - CONTO WELFARE

Il conto Welfare è il valore che ciascuno dei Titolari ha la possibilità di utilizzare nei servizi disponibili indicati nel portale.



La Città Metropolitana di Genova assegnerà un credito Welfare annualmente definito in sede di contrattazione decentrata, nell'ambito delle risorse del fondo delle risorse decentrate e nei limiti previsti dal bilancio approvato.

L'offerta prevista dal presente Piano si articola a titolo di esempio nei seguenti ambiti:

- ✓ educazione e istruzione per i familiari fiscalmente a carico: il dipendente potrà ottenere il rimborso delle spese di istruzione ed educazione sostenute per i propri familiari (spese per servizi di baby-sitting, asilo nido e scuola materna, rette scolastiche di ogni ordine e grado, mensa scolastica, servizi di pre-scuola e post scuola, gite e iniziative previste dall'offerta formativa scolastica, testi scolastici, ludoteche, centri estivi e invernali);
- ✓ assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti fiscalmente a carico: permette al dipendente di richiedere il rimborso delle spese sostenute per servizi di assistenza per i propri familiari anziani o per i quali vi sia una certificazione medica di non autosufficienza;
- ✓ buoni carburante e buoni acquisto: il dipendente potrà richiedere buoni carburante o buoni spesa da utilizzare negli esercizi convenzionati, entro il valore massimo annui previsto dalla normativa fiscale vigente;
- ✓ istruzione, ricreazione e assistenza sociale: il dipendente potrà scegliere, per sé stesso o per i propri familiari fiscalmente a carico, abbonamenti a palestre, centri sportivi e centri benessere convenzionati, smart-box, viaggi, ingressi a cinema, teatri, concerti, mostre, eventi sportivi, corsi di formazione, nonché servizi di baby sitting.
- ✓ se disponibile nelle piattaforme presentate e compatibile con il fondo da destinare al welfare, polizze di assistenza sanitaria.

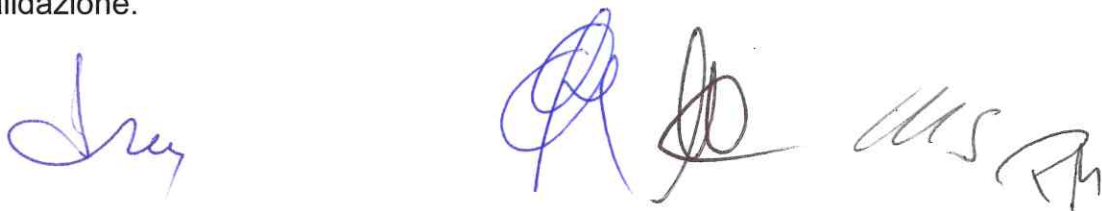
ART. 6 - REGIME FISCALE

Il presente Piano di Welfare è stato progettato in modo tale da utilizzare le agevolazioni fiscali a favore del dipendente, ove previsto dalla legislazione vigente in materia fiscale. Il dipendente è responsabile delle dichiarazioni rese e della documentazione allegata. La Città metropolitana di Genova garantisce il mantenimento dei servizi in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, adeguando - di concerto con il Gestore - la fruizione del benefit in base agli eventuali cambiamenti che le norme fiscali dovessero introdurre, anche in merito al trattamento di un particolare benefit/servizio.

In sede di dichiarazione dei redditi sarà possibile recuperare le quote non interamente rimborsate tramite Welfare, fruendo pertanto dei benefici fiscali previsti per legge.

ART. 7 - SERVIZIO ASSISTENZA

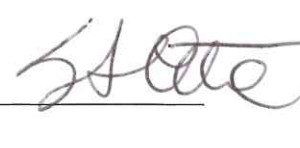
Per tutta la durata del Piano di Welfare, il Gestore mette a disposizione dei dipendenti un call center dedicato a cui rivolgere richieste relative all'utilizzo del portale, alle categorie di spese rimborsabili e idoneità dei giustificativi, nonché circa lo stato delle pratiche in validazione.



5

Il servizio di Assistenza è raggiungibile con le modalità e ai riferimenti presenti sul Portale Welfare.

Per la Città Metropolitana:

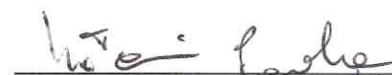
  

Per le organizzazioni sindacali:

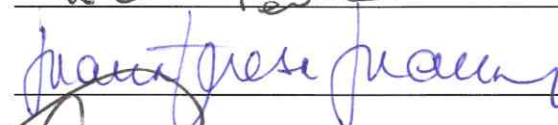
R.S.U.



CGIL Funzione Pubblica



CISL - F.P.S.



UIL - F.P.I.



C.S.A.

